

RENDICONTI
DELLA
SOCIETÀ MINERALOGICA
ITALIANA

ANNO IV - 1947



PAVIA
PREM. TIP. SUCC. FRATELLI FUSI
1948

IV° CONVEGNO
DELLA SOCIETÀ MINERALOGICA ITALIANA
(GENOVA 25-27 SETTEMBRE 1947)

Inaugurazione.

Nell'Aula Cabella dell'Università, alle ore 10.30, alla presenza del Prefetto e delle Autorità cittadine e universitarie, è stato inaugurato il quarto Congresso di Mineralogia pura ed applicata.

Vengono letti telegrammi e lettere del Ministero della P. I., del Rettore Magnifico, assente perchè ammalato, di Senatori, Deputati e Professori.

Il Prof. LUIGI ROLLA, in rappresentanza del Rettore e della Facoltà di Scienze, dice:

« Spetta a me che sono il più anziano in grado fra i Professori della Facoltà di Scienze, l'onore di porgere ai Colleghi Mineralisti, Petrografi, Geochimici qui convenuti a Congresso da ogni parte d'Italia, il saluto augurale dell'Università di Genova. Parlo per incarico e a nome del nostro amatissimo Rettore on. Achille Pellizzari, che si trova nell'impossibilità di intervenire.

Come chimico, sono particolarmente lieto di parlare a questa accolta di studiosi alla quale partecipano alcuni che furono miei dilettissimi allievi. Il progresso della Mineralogia è legato a quelli della Chimica, della Chimico-Fisica e della Fisica, perchè in molti campi identici sono i mezzi dell'indagine.

Nei centri di studi istituiti con larghi mezzi dal Consiglio Nazionale delle Ricerche nelle principali Università, i Mineralogisti Italiani possono contribuire validamente

alla ricostruzione affrontando i grandi problemi. Il vostro Congresso, il quale si inaugura sotto così fausti auspici, segnerà l'inizio di un periodo di fervido lavoro per il progresso della scienza, strumento di benessere fra i popoli che anelano ad una pace duratura e feconda ».

Il *Presidente* PANICHI saluta e ringrazia il Prefetto, le Autorità cittadine, il Magnifico Rettore per la loro partecipazione ed ospitalità; saluta e ringrazia i molti aderenti e tutti gli intervenuti, particolarmente grato al Municipio che attende i Congressisti ad un ricevimento nello storico Palazzo Turzi; al Direttore della Casa dello Studente, Don Borzoni, che ha concesso grandi facilitazioni di vitto e alloggio, all'Ente Turismo che ha inviato doni per i Congressisti, ed a quei Soci benemeriti che hanno contribuito alle spese del Congresso: il nostro Tesoriere ing. Luigi Magistretti, fondatore di una fiorente impresa di costruzioni, del quale tutti sanno la consueta generosità, e le Società Montecatini ed Italcementi.

Prende occasione per ricordare la potente ripresa di attività della Montecatini, la cui grande opera e lo sviluppo conseguito prima della guerra vennero illustrati in precedenti Congressi della S. M. I. Riferendosi al reparto minerario, il Presidente rileva le difficoltà che, sotto la direzione dell'Ing. Raffo, si sono dovute vincere in seguito ai gravi danni recati dalla guerra (specialmente gravi nelle miniere di pirite di Niccioleta ed in quelle di lignite e di zolfo), e segnala come si sia riusciti a tornare ad un ritmo produttivo pari a quello prebellico.

Parimenti il Presidente accenna al rapido sviluppo della Italcementi, presieduta dall'Ing. Pesenti, che dalla sede iniziale di Bergamo ha esteso in tutta Italia i propri stabilimenti; che alla grande industria cementizia ha recentemente associato altre industrie, quale quella della calce idrata; e la cui produzione, decuplicata in poco più di 30 anni, ha oggi raggiunto i tre milioni di tonnellate annue.

Passa poi a considerare l'indirizzo ed il progresso dei singoli Istituti mineralogici italiani, i quali pur avendo ciascuno un proprio orientamento, avanzano, nel loro complesso, in tutti i campi della mineralogia pura ed applicata.

Segnalando l'attuale elevamento degli studi sopra solide basi chimico-fisiche e rigorosi processi sperimentali, accenna alla partecipazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche, con la istituzione e col finanziamento di particolari centri di studio in qualche Istituto mineralogico: ed esprime l'opportunità di ulteriori provvedimenti in favore delle iniziative di ricerca dei nostri Istituti.

Il Presidente infine, rivolgendosi al Direttore Prof. Perrier dell'Istituto mineralogico di Genova in cui si effettua l'attuale Congresso, lo ringrazia cordialmente non solo per la parte da lui presa nella preparazione del Congresso, ma anche per avere accettato di iniziare la serie delle comunicazioni scientifiche con una relazione di viva attualità intorno alla stabilità dei reticoli cristallini ed alle odierne teorie sul polimorfismo.

Il Presidente termina con un saluto a Genova, di cui il mare e le navi e gli splendidi palagi offrono agli ospiti tanti suggestivi segni di grandezza, di bellezza e di potenza; e ricorda una lettera del Duca di Genova al Rettore Magnifico, in cui egli rivolge alla sua città gli attributi di superba, gloriosa, possente, generosa, augusta, gagliarda, dominante.

La Società Mineralogica Italiana, riverente innanzi a questi eccelsi titoli di nobiltà, eleva un plauso a Genova ospitale.
